1865

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 276

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea e spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea e spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Sabato 28 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Il numero MDCLXXX (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico di costituzione della Società Canavese per la strada ferrata da Torino a Ciriè;

Visti la legge 14 maggio 1865, n° 2279, la convenzione ed il capitolato d'oneri del 21 dello stesso mese relativi alla concessione della strada ferrata da Torino a Ciriè, stati approvati con detta legge;

Veduto il regolamento approvato col Nostro decreto 30 ottobre 1862, n° 1022, circa la vigilanza sulle ferrovie;

Veduto il titolo III, libro 1° del codice di commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, d'industria e di commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'associazione anonima col titolo di Società Canavese per la strada ferrata da Torino a Ciriè costituita in Torino per pubblico atto del 13 luglio 1865, rogato Turvano, è autorizzata e ne sono approvati gli statuti a detto atto inserti sotto l'osservanza di questo decreto.

Art. 2. I compensi stabiliti dall'art. 5 del patto sociale a favore dell'ingegnere Gaetano Capuccio concessionario della ferrovia da Torino a Ciriè per la cessione fattane alla Società, avranno bisogno di essere convalidati dall'assemblea generale della Società costituita del numero di azionisti e della rappresentanza sociale richiesti dall'articolo 18 degli statuti sociali.

Art. 3. Gli statuti della Società predetta saranno modificati come in appresso:

A) Il 2° ed il 3° paragrafo dell'art. 16 saranno riformati in questi termini:

« Quattro azioni danno diritto ad un voto;
« dieci azioni danno dritto a due voti; venti a-
« zioni a quattro voti, e venticinque o più azioni
« a cinque voti. »

« Nessuno azionista potrà avere più di cinque
« voti in proprio, nè più di cinque altri quale
« mandatario. »

B) Nell'articolo 17 saranno abolite le parole « nessun socio potrà però » ecc., ecc. sino al fine.

C) In fine dell'art. 21 sarà aggiunto il seguente paragrafo:

« Nella seconda convocazione l'assemblea sarà
« legalmente rappresentata qualunque sia il nu-
« mero degli azionisti presenti, ma non potranno
« porsi in deliberazione e votazione oggetti di-
« versi di quelli posti nell'ordine del giorno per
« la prima adunanza. »

D) Sarà aggiunto all'art. 41 questo paragrafo:

« Tutti gli uffici sociali sono revocabili in
« conformità delle disposizioni del codice di
commercio. »

Art. 4. Per dichiararsi definitivamente costituita la Società dovrà nel termine di tre mesi, a partire dalla pubblicazione di questo decreto, far constare presso il tribunale di commercio di Torino della seguita sottoscrizione dei tre quarti del suo capitale in azioni e del fatto versamento del decimo del valore delle azioni sottoscritte.

Art. 5. La vigilanza governativa sull'amministrazione di detta Società sarà esercitata secondo le norme prescritte dal regolamento annesso al Nostro decreto 30 ottobre 1862, n° 1022, e secondo la convenzione approvata dalla legge 14 maggio 1865, n° 2279.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

Quintino Sella.
Torelli.

Il numero MDCLXXXI (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa dall'assemblea generale degli azionisti della Banca popolare di credito in Montelupo Fiorentino nel dì 30 luglio 1865;

Veduto il reale decreto del 23 ottobre 1864 che approva l'instituzione di detta Banca;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo statuto per la Banca popolare di credito e di deposito di Montelupo Fiorentino, visto d'ordine Nostro dal ministro anzidetto e deliberato il 30 luglio 1865 nell'assemblea generale degli azionisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta uffiziale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

Torelli.
Quintino Sella.

Il numero MDCLXXXII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle legge e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 16 agosto 1865 del Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli;

Veduti i Nostri decreti del 14 settembre 1862 e del 26 luglio 1863 concernenti la Cassa di risparmio di Napoli;

Veduti i Nostri decreti del 27 aprile 1863 e 14 gennaio 1864 concernenti il Banco di Napoli;

Veduto il decreto del 20 novembre 1864 che approva la fusione della Cassa di risparmio nel Banco di Napoli;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — È approvata la istituzione in ciascuna delle città di Bari, Benevento e Pozzuoli di una succursale della Cassa di risparmio unita al Banco di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

Torelli.
Quintino Sella.

Il numero MDCLXXXIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 27 settembre 1863 che approva l'istituzione nel comune di Mirandola di una Cassa di risparmio;

Veduta la deliberazione del 26 maggio 1865 di detto comune colla quale propone la trasformazione di detta Cassa in Cassa di risparmio e di anticipazione ed il nuovo statuto organico;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato lo statuto della Cassa di risparmio e di anticipazione in Mirandola deliberato da quel Consiglio comunale nella tornata del 26 maggio 1865, visto d'ordine Nostro dal ministro anzidetto, con che però s'intenda soppresso da detto statuto l'articolo 16.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

Torelli.
Quintino Sella.

Il numero MDCLXXXIV (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni dei Consigli provinciali e comunali di Como, Cuneo e Sondrio;

Veduti i programmi approvati con reale decreto del 14 agosto 1864;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È fondato in ciascuna delle città di Como, Cuneo e Sondrio un Istituto industriale e professionale colle sezioni ed insegnamenti risultanti dagli annessi quadri firmati d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 2. Al pagamento degli stipendi, i quali per quanto concerne gli insegnamenti a carico dello Stato avranno la decorrenza dal 1° gennaio 1866, sarà provveduto coi fondi stanziati a tal uopo nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, al capitolo intitolato: Insegnamento industriale e professionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

Torelli.

CUNEO. — Istituto industriale e professionale con tre Sezioni.

Meccanica e costruzione — Agronomia e agrimensura — Telegrafia.

Insegnamenti	A carico della provincia	A carico dello Stato
Presidenza	»	300
Computisteria e nozioni di diritto	»	1,200
Lettere italiane, geografia e storia	1,200	»
Fisica e chimica, e telegrafia	1,200	»
Matematiche e geometria pratica	»	1,200
Disegno e macchine	»	1,200
Lingua inglese con ripetizione della francese	1,200	»
Agronom'a ad estimo	1,200	»
Costruzione e meccanica	»	1,200
Somme . . . L.	4,800	5,100

COMO. — Istituto industriale e professionale con tre Sezioni.

Commercio e amministrazione — Meccanica e costruzione — Setificio.

Insegnamenti	A carico della provincia	A carico dello Stato
Presidenza	»	300
Computisteria e merceologia	»	1,200
Lettere italiane, geografia e storia	1,200	»
Matematiche e geometria pratica	»	1,200
Disegno ed estimo	»	1,200
Lingua inglese o tedesca con ripetizione della francese	»	1,200
Economia politica, statistica e diritto	»	1,200
Fisica e chimica	1,200	»
Costruzione e meccanica	1,200	»
Macchine e disegno relativo	1,200	»
Setificio	1,200	»
Somme . . . L.	6,000	6,300

SONDRIO. — Istituto industriale e professionale con due Sezioni.

Agronomia e agrimensura — Meccanica e costruzione.

Insegnamenti	A carico della provincia	A carico dello Stato
Presidenza	»	300
Costruzione e disegno	»	1,200
Fisica e chimica	»	1,200
Lettere italiane, geografia e storia	»	1,200
Computisteria e nozioni di diritto	»	1,200
Matematiche e geometria pratica	1,200	»
Agronomia ed estimo	1,200	»
Meccanica, macchine e disegno relativo	1,200	»
Lingua inglese o tedesca con ripetizione della francese	1,200	»
Somme . . . L.	4,800	5,100

V° d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Ind. e Commercio

Torelli.

Il numero MDCLXXXVII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER LA VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 17 luglio 1862, che approva la istituzione in Catania di una Cassa di risparmio sotto il titolo *Principe Umberto*;

Veduta la deliberazione del 4 marzo 1865 del Consiglio d'amministrazione della Cassa suddetta;

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Cassa di risparmio *Principe Umberto*, fondata in Catania col Nostro decreto del 17 luglio 1862, prenderà la denominazione di *Cassa di risparmi e prestiti Principe Umberto*, in conformità degli Statuti visti d'ordine Nostro dal ministro predetto, che sono approvati, salve le seguenti modificazioni:

A. Il n° 1 dell'art. 18 dirà soltanto - *sconto.*

B. L'articolo 24, che è soppresso, sarà sostituito dal seguente articolo 24 - *La Cassa riesconta effetti del suo portafoglio.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

Torelli.
Quintino Sella.

Il numero MDCLXXXVIII (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n° 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Foggia (Capitanata) del 21 agosto 1865;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata e resa esecutoria la tariffa dei diritti di segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Foggia, che va unita al presente decreto, e che sarà firmata d'ordine Nostro dal ministro predetto di agricoltura, industria e commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

Torelli.
Quintino Sella.

Tariffa dei diritti di segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Capitanata.

Art. 1. Per copie di deliberazioni ed altri atti della Camera o di documenti deposti nei suoi uffici, L. 1 20.

Art. 2. Per ogni certificato non esclusi i listini commerciali e le mercuriali, cioè quelle che depongono del prezzo delle derrate, L. 1 50.

Se le riduzioni comprese in questi due articoli eccedono le due facciate, in allora per ogni facciata di eccedenza spetteranno altri centesimi cinquanta.

Art. 3. Per ogni legalizzazione di firma centesimi cinquanta.

Art. 4. Per visione di un atto o documento della Camera, non più antico di anni tre, L. 1.

Oltrepassando gli anni tre L. 1 50.

Il diritto di visione non sarà dovuto, se dall'atto visto se ne chiede immediatamente l'estratto o la copia.

Art. 5. Per ogni attestato di ricognizione di un pubblico misuratore di cereali L. 1.

Simile di un sensale di commercio L. 2.

Simile per un agente di cambio L. 3.

Art. 6. Per certificazioni di atti o fatti compiuti fuori d'ufficio L. 1 50, oltre le vacazioni e le spese di trasferta, come segue:

Per ogni vacazione di due ore L. 5;

Di esse non se ne potranno calcolare più di tre per ciascun giorno.

Per trasferta alla distanza di un chilometro o meno dal recinto dell'abitato, nulla sarà dovuto; il mezzo di trasporto però deve essere provveduto dalla parte instante;

Per ogni chilometro poi percorso a distanze maggiori di quella sopra indicata, tanto nell'andare che nel ritorno centesimi 40;

Il diritto di trasferta e le vacazioni cederanno a benefizio così degli ufficiali della Camera che dei componenti la stessa a seconda della delegazione che si avrà.

Art. 7. Di tutti i diritti percepiti per ogni atto se ne farà menzione in piedi dell'atto medesimo e sull'apposito registro che si terrà nella segreteria della Camera: l'introito fatto si passerà al tesoriere della Camera medesima.

Art. 8. Non si darà visione nè copia tanto dei comunicati governativi che degli atti e deliberamenti risguardanti il patrimonio ed interesse esclusivo della Camera: meno che non venga richiesta dall'autorità amministrativa o giudiziaria, o non sia specialmente ordinato dalla Camera.

Art. 9. Gli estratti, copie o certificati saranno firmati dal segretario e vistati dal presidente o da chi ne fa le veci e saranno rilasciati in carta da bollo a norma di legge ed a peso del richiedente.

Visto d'ordine di S. M.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio

Torelli.

S. M. sulla proposta del ministro per la pubblica istruzione, nelle udienze del 31 *agosto*, 1, 18 *e* 23 *settembre, e* 1° *ottobre* 1865, *ha fatto le seguenti nomine e promozioni:*

Ferria Teobaldo, professore titolare di fisica nel liceo Plana di Alessandria, nominato titolare di matematica nel liceo stesso;

Magenta Carlo, reggente di storia e geografia nel liceo Pellegrino Rossi di Massa, promosso al grado di titolare;

Risi Pietro, reggente di lettere latine e greche nel regio liceo Plana di Alessandria, nominato professore titolare della cattedra stessa nel liceo Guicciardini di Siena;

Ponti Antonio, titolare di fisica e chimica nel regio liceo Arnaldo di Brescia, trasferito alla stessa cattedra nel liceo Lagrangia di Vercelli;

Arboit Angelo, titolare di letteratura italiana nel liceo Dettori di Cagliari, trasferito id. nel liceo ginnasiale Cotugno di Aquila.

Acri Francesco, direttore della scuola tecnica di Palermo, nominato titolare di filosofia nel liceo Spedalieri di Catania;

Castellani Giuseppe Carlo, titolare di letteratura italiana nel liceo Filangeri di Monteleone, trasferito alla stessa cattedra nel liceo Scinà di Girgenti;

Scigliani Geremia Gioachino, titolare della classe 4ª nel ginnasio di Catania, trasferito id. nel ginnasio di Noto;

Pucci ingegnere Enrico, reggente di matematica nel liceo Ximenes di Trapani, promosso a titolare della stessa cattedra;

Tropini Sebastiano, titolare di una delle due prime classi nel regio ginnasio di Vigevano, trasferito allo stesso ufficio nel regio ginnasio di Pinerolo;

Avogliero Giuseppe, id. nel ginnasio di Pinerolo, trasferito id. nel ginnasio di Vigevano;

Campana Carlo, titolare incaricato dell'aritmetica nel liceo ginnasiale Melchior Delfico di Teramo, nominato titolare di matematica nel liceo stesso;

Moreno sacerdote Antonio, già collocato a riposo con decreto reale 6 settembre 1864, rivocato e dichiarato di niun effetto tale decreto;

Tarra Francesco, reggente di letteratura latina nel liceo ginnasiale Campanella di Reggio Calabria, promosso a titolare della stessa cattedra nel liceo Scinà di Girgenti;

De Giovanni Vincenzo, reggente provvisorio di filosofia nel liceo Vittorio Emanuele di Palermo, promosso a titolare della stessa cattedra nel liceo stesso;

Montanelli teologo Simone, ora in aspettativa, richiamato in attività di servizio e nominato titolare d'una delle due prime classi nel ginnasio di Bosa;

Soldo Leonardo, reggente di lettere latine e greche nel liceo Annibal Caro di Fermo, promosso titolare della stessa cattedra nel liceo ginnasiale Cotugno di Aquila;

Goiorani Ciro, reggente di letteratura italiana nel liceo Torricelli di Faenza, promosso titolare id. nel liceo Dettori di Cagliari;

Beritelli Giovanni, titolare reggente di storia e geografia nel liceo Spedalieri di Catania, nominato titolare della cattedra stessa nel liceo ginnasiale Campanella di Reggio Calabria;

Pittana Giacomo, titolare di letteratura italiana nel liceo Scinà di Girgenti, trasferito alla stessa cattedra nel liceo ginnasiale Filangeri di Monteleone;

Rossi Teresa, maestra assistente presso la scuola normale femminile di Girgenti, trasferita nella stessa qualità alla scuola normale femminile di Bologna;

Costa Giovannina, id. id. di Bologna, trasferita id. id. di Girgenti;

Arcari Paolo, reggente di matematica nella scuola tecnica di Cremona, nominato titolare per lo stesso insegnamento nella scuola medesima.

Alasia Giovanni, titolare reggente la 4ª classe nel ginnasio di Cagliari, promosso titolare della stessa classe nel ginnasio di Sassari;

Lombardi Eliodoro, reggente di letteratura italiana nel liceo Manin di Cremona, nominato titolare collo stipendio di reggente;

Bedoni Gio. Battista, id. di letteratura latina e greca nel liceo Beccaria di Milano, nominato idem;

Vischi Luigi, preside e rettore del liceo ginnasiale Tasso di Salerno, restituito al suo uffizio di preside del liceo Monti di Cesena, annullando il decreto reale 10 agosto 1865;

Stranieri Nicola, preside del liceo ginnasiale e rettore del convitto nazionale Giordano Bruno di Maddaloni; nominato preside del liceo ginnasiale e rettore del convitto nazionale Filangieri di Monteleone;

Gamberale Vincenzo, preside del liceo ginnasiale Filangieri di Monteleone, nominato preside del liceo ginnasiale Broggia e rettore del convitto nazionale di Lucera;

Santilli Gabriele, professore di letteratura greca e latina nel liceo ginnasiale Cotugno di Aquila, nominato preside del liceo ginnasiale Giordano Bruno e rettore del convitto nazionale di Maddaloni;

Trizzino sac. Francesco, incaricato provv. della 3ª classe nel ginnasio di Bivona, nominato direttore del ginnasio stesso;

Berrini dott. Osvaldo, professore titolare di lettere italiane nel R. liceo Gioberti di Torino, trasferito alla stessa cattedra al R. liceo Cavour di Torino;

Fassini dott. Antonio, professore titolare di lettere italiane nel liceo Cavour di Torino, trasferito id. al liceo Gioberti di Torino;

Mottura Paolo, professere titolare della 5ª classe nel R. ginnasio Cavour, trasferito alla stessa cattedra nel ginnasio di San Francesco da Paola di Torino;

Berrini Ermanno, professore titolare della 5ª classe nel ginnasio di San Francesco da Paola in Torino, trasferito id. nel R. ginnasio Cavour della città stessa;

De Felice Luigi, professore reggente della cattedra di fisica nel liceo ginnasiale Filangeri di Monteleone, promosso al grado di titolare;

Abate Nicola, reggente di storia naturale nel liceo ginnasiale Colletta di Avellino, promosso idem.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Visto l'esito degli esami di concorso sostenuti nei giorni 16 e 17 agosto ultimo dagli aspiranti ai posti gratuiti e semigratuiti vacanti nel convitto nazionale Longone di Milano;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori i giovanetti Luigi Rossi e Giulio Strigelli d'un posto intero gratuito per ciascuno, che vien loro conferito a condizione che cessino dal godere il posto semigratuito di cui sono ora in possesso;

Emilio Monferini, Luigi Gennari, Giovanni Bosone, Alessandro Azimonti, Andrea Fraccaroli e Luigi Fontana di un posto semigratuito per ciascuno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Firenze, li 23 ottobre 1865.

Pel Ministro
BIANCHI.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Visto il regolamento per i posti gratuiti annessi ai convitti nazionali delle provincie napoletane approvato con decreto luogotenenziale del 1° giugno 1862;

Vista la proposta del prefetto di Calabria Ultra II in conformità dell'articolo 11 del citato regolamento sull'esito dell'esame di concorso ad un posto semigratuito vacante nel convitto nazionale di Catanzaro avuto luogo il 10 agosto ultimo;

Decreta:

Il giovinetto Ettore Gironda Velardi è dichiarato vincitore d'un posto semigratuito nel convitto nazionale di Catanzaro.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Firenze, li 23 ottobre 1865.

Pel Ministro:
BIANCHI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi provvedere di titolare la cattedra di chimica farmaceutica vacante nella Università di Torino, si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande in carta bollata, prima del giorno 15 del mese di gennaio 1866 al Ministero della pubblica istruzione.

La domanda deve contenere la qualità ed il domicilio del candidato ed essere inoltre esplicitamente in essa dichiarato se il medesimo intenda di concorrere per titoli o per esame, ovvero per amendue le forme ad un tempo.

Il concorrente per titoli, o per titoli ed esame, dovrà unire alla domanda i documenti che intende di produrre, descritti e numerati in apposito elenco.

Le domande presentate dopo il 15 gennaio 1866 non saranno più ammesse.

Firenze, li 13 settembre 1865.

Il Direttore-Capo di Divisione
GARNERI.

R. SCUOLA NORMALE MASCHILE DI FIRENZE

AVVISO.

Le domande di ammissione dei giovani che vogliono darsi all'insegnamento elementare di grado inferiore o superiore si riceveranno fino al dì 14 novembre 1865 dalle ore 9 antimeridiane alle ore 12 meridiane.

Le domande dovranno essere scritte in carta bollata da centesimi 55, e accompagnate dal certificato del sindaco e del medico di quel comune dove il giovane ha domicilio, i quali neattestino la moralità e la buona salute. Dovrà pur essere presentata la fede di nascita per dimostrare che i giovani ammittendi hanno l'età di 16 anni almeno.

Il dì 6 novembre cominceranno gli esami di passaggio pei giovani che, in tutto o in parte, non furono approvati nell'agosto prossimo passato.

La mattina del 15 a ore 9 antimeridiane saranno fatti gli esami di ammissione dei nuovi alunni.

Nel dì 20 si aprirà solennemente la Scuola.

Firenze, 19 ottobre 1865.

Il direttore
ZANOBI BICCHIERAI.

Scuola preparatoria alla Normale.

AVVISO.

Le domande dei giovinetti che vogliono entrare in questa Scuola per farsi idonei alla Normale saranno in carta senza bollo, accompagnate bensì dal certificato del medico che attesti la buona salute e dalla fede di nascita che dimostri aver l'alunno non meno di 12 anni di età.

Gli esami per gli alunni che non furono approvati nell'agosto prossimo passato saranno fatti nella mattina del dì 5 novembre, e quelli per gli ammittendi comincieranno il dì 10 del medesimo mese a ore 9 antimeridiane.

Firenze, 19 ottobre 1865.

Il direttore
ZANOBI BICCHIERAI.

REGIA SCUOLA SUPERIORE NORMALE E SPERIMENTALE PER LE FEMMINE IN FIRENZE.

La regia scuola superiore normale è traslocata nel palazzo Rinuccini sceso il ponte alla Carraia, con ingresso da via Maffia.

Il concorso per le giovani che desiderano essere ascritte alunne maestre avrà luogo dal giorno 2 al giorno 5 del prossimo novembre, il giorno 6 dello stesso mese incominceranno gli esami di ammissione, i quali verseranno sulle seguenti materie:

1° Composizione scritta;

2° Una prova orale di mezz'ora sulle prime regole della grammatica;

3° Prime operazioni d'aritmetica pratica;

4° Catechismo e storia sacra.

Le giovani aspiranti dovranno aver 15 anni comp.ti, e presentare:

1° La fede di nascita;

2° Un attestato della Giunta municipale del comune o dei comuni in cui l'aspirante ebbe domicilio nei decorsi ultimi 3 anni, che la dichiari di distinta moralità;

3° Un attestato di un medico che essa non abbia alcuna malattia, che la renda inabile all'insegnamento.

Le alunne di 2° e 3° anno dovranno rassegnarsi alla scuola la mattina del giorno 10 novembre, alle ore 11; o nel caso d'impedimento, darne avviso alla Direzione. La mancanza di alcuna di esse alla detta rassegna, sarà considerata come una rinunzia al posto che occupava nella scuola.

La scuola sperimentale annessa alla regia normale, sarà aperta il giorno 3 novembre all'ora consueta.

L'ingresso alla Direzione è da via Fondacci Santo Spirito.

Firenze 23 ottobre 1865.

La Direttrice
L. A. PALATINI.

IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI FIRENZE

AVVISA

Che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Perugia nel dì 30 agosto 1865 sotto il n° 1550 a favore di Paolo De-Petro segretario del tribunale di circondario di Perugia per la somma di lire cinquecento versate in conto entrate del Ministero di grazia e giustizia e dei culti (esercizio 1865).

Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata quietanza è invitato di farla pervenire subito alla Agenzia del Tesoro della provincia di Perugia per essere consegnata alla parte.

A Firenze il 23 ottobre 1865.

V. PESCI.

IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI FIRENZE

AVVISA

Che fu dichiarato lo smarrimento di un Mandato rilasciato nel dì 4 ottobre 1864 dall'Agenzia del Tesoro di Firenze sotto n° 1016 sul Capitolo 155, del Bilancio passivo del Ministero delle finanze (esercizio 1864) a favore di Berti Eleonora per la somma di lire 29, 40 a titolo di sovvenzione per la rata del mese di settembre 1864 alla medesima dovuta.

E fa invito a chiunque l'avesse rinvenuto di farlo pervenire senza ritardo ulteriore alla rammentata Agenzia del Tesoro di Firenze.

Firenze li 25 ottobre 1865.

V. PESCI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente Avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 % 1861	92854	Sacrestia inferiore della basilica di San Gaudenzio in Novara . . . . . L.	320 »	Torino
	92855	Sacrestia superiore . . . . . »	430 »	
	39348	Forno Carlo, fu Giovanni di Rivoli . . . . . »	30 »	
	56765	Clero e Capitolo della collegiata chiesa di Castellabate in Principato Citra . . . . . »	85 »	Napoli
	40145	De Musis Antonio . . . . . »	20 »	
	105575	Perrella Tito, fu Liborio . . . . . »	25 »	
	41977	Francica Francesco Saverio, fu Giovanni Battista . . »	1945 »	
	10415	Detto (assegno provvisorio) . . . . . »	1 50	
	57802	Cupido Edoardo, fu Francesco . . . . . »	125 »	
	15901	Detto (assegno provvisorio) . . . . . »	2 50	
	11324	Guerrieri Andrea, di Giuseppe di Palermo . . . . »	60 »	Palermo
	4584	Maggi Francesco (assegno provvisorio) . . . . . »	2 »	Milano
18 dicembre 1849 (Sicilia)	1983	Cappella di Santa Caterina di Palermo, rappresentata dalla deputazione del Tempo di ducati . . . . D.	2 »	Palermo
25 giugno 1856 (Napoli)	42378	Barba Nicola di Romano di ducati . . . . . »	1 »	Napoli

Torino, 11 giugno 1865.

Per il direttore generale, l'ispettore generale
M. D'ARIENZO

Il direttore Capo di Divisione
segretario della Direzione generale
G. CIAMPOLILLO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Morning Post*:

« Lord Palmerston non era soltanto il primo ministro, ma dopo Pitt e dopo Canning egli era ben più che ogni altro uomo di Stato, il primo ministro scelto dal popolo.

« Ed è per questo che noi crediamo di esprimere il voto della nazione intiera, dicendo che il defunto nostro primo ministro dovrebbe aver sepoltura, quale gli è dovuta, nell'abbazìa di Westminster.

« Noi siamo quasi sicuri che questo desiderio universale del popolo inglese sarà soddisfatto, perchè se non si fanno funerali con pompa a lord Palmerston, chi potrà in avvenire stimarsi degno di ricevere una tale testimonianza di rispetto?

« Compiono oggi tredici anni dacchè la nazione inglese accompagnava all'ultima loro dimora le spoglie mortali d'uno dei più illustri suoi servitori, ed è giunto il momento di compiere lo stesso officio, se non vogliamo che poscia ci accusino d'indifferenza o d'ingratitudine.

« Palmerston, come uomo di Stato, fu quello che era Vellington come soldato.

« Se, come prevediamo, non saranno obbedite le disposizioni proposte per la sua sepoltura a Romsey, si dovrebbero prendere al più presto possibile i provvedimenti necessari per preparare funerali solenni come quelli del duca di Vellington.

« Tutte le classi del popolo inglese ugualmente anelano di pagare quest'ultimo tributo di rispetto all'eminente uomo di Stato, e da ogni punto dell'Inghilterra verrebbero deputazioni per seguire il funebre corteggio che accompagnerà i suoi resti mortali alla tomba.

« Quanto noi vogliamo però far osservare si è che i funerali del defunto primo ministro dovrebbero essere, e probabilmente saranno occasioue di una grande dimostrazione nazionale. »

FRANCIA. — Il *Globe* riporta il seguente dispaccio di S. E. il signor Drouyn de Lhuys, ministro degli affari esteri di Francia al barone Baude, incaricato d'affari di Francia a Londra:

Parigi, ottobre 1865.

Signore, l'imperatore ed il suo governo non potevano senza un profondo sentimento di dolore veder scomparire dalla scena politica l'uomo eminente, la cui perdita l'Inghilterra attualmente deplora. La sua morte ha dolorosamente commossa la pubblica opinione nel paese al quale egli servì tant'anni con tanto splendore. Essa sarà vivamente sentita dappertutto dove è conosciuto il nome inglese.

Quanto a noi, signore, abbiamo avuto in diverse gravi circostanze occasione d'apprezzare le alte qualità di cui era fornito lord Palmerston, e noi vorremmo sempre rammemorare come egli abbia contribuito a stabilire quelle relazioni di confidenza e di amicizia che dal principiare del secondo impero esistettero fra la Francia e l'Inghilterra.

Nel dicembre 1851 lord Palmerston fu il primo a riconoscere il carattere delle coraggiose risoluzioni che le condizioni della Francia hanno inspirato a S. M. Egli ne ha lealmente accettato le conseguenze, vincendo ogni risentimento del passato con una libertà di giudizio altrettanto più da lodarsi in lui, che sul principio della sua carriera s'era trovato in mezzo alle antiche lotte; egli usò della sua influenza per far comprendere ai suoi concittadini quali servizi abbiano reso alla causa dell'ordine in Europa gli ultimi avvenimenti compiutisi in Francia.

Pochi anni dopo noi trovavamo in lord Palmerston il concorso il più risoluto ed il più sicuro allora quando le complicazioni sorte in Oriente chiamavano le due nazioni ad unire i loro sforzi, e le traevano a contrarre quell'alleanza che se fu rimarchevole per l'intimo e leale accordo fra i gabinetti, non lo fu meno per la nobile emulazione nelle armate.

Noi non potremo del pari obbliare tutta la parte che è dovuta a lord Palmerston nelle pratiche che furono fatte pel trattato di commercio conchiuso or son cinque anni.

Come primo ministro della regina egli aveva altamente approvato il pensiero di consolidare le relazioni fra l'Inghilterra e noi, dando loro per base una più stretta solidarietà d'interessi materiali. Egli ha assecondato con ogni suo sforzo l'inaugurazione di quel sistema liberale che l'esperienza ha di già consacrato, e che venne adottato dalla maggior parte degli Stati del continente.

Questi atti appartengono alla storia dei due paesi; il nome di lord Palmerston non ne sarà mai disgiunto, e noi non perderemo la memoria della parte da lui sostenuta in congiuntura di sì grande interesse per le relazioni fra la Francia e l'Inghilterra. Noi ci facciamo un dovere di unire la testimonianza delle nostre simpatie agli onori che la nazione inglese tributa con tanto amore alla di lui memoria.

Vi prego di essere presso lord Russell l'interprete dei sentimenti dell'imperatore e del governo di S. M.

Voi rilascierete al tempo istesso al primo segretario di Stato della regina copia di questo dispaccio.

Ricevete ecc. ecc.

(*Firmato*) DROUYN DE LHUYS.

AUSTRIA. — Si legge nella *Oest. Zeit*:

« I giornali hanno preteso a torto che sia stata conchiusa fra l'Austria ed il Messico una convenzione in forza della quale l'Austria si sarebbe obbligata di fornire all'imperaiore Massimiliano due mila uomini.

« Non esiste alcuna promessa, fatta in forza di una convenzione, di fornire all'imperatore Massimiliano un contingente annuo, e nè il Messico nè la Francia han mai dimandato all'Austria nulla di somigliante.

« Soltanto, per riempiere i vuoti che si erano formati nel corpo dei volontari austriaci per morti per prigionia ecc., il governo imperiale ha permesso che si facessero in Austria dei nuovi arruolamenti, limitando però a duemila il numero degli uomini che potessero venir arruolati.

« Il mantenimento, l'armamento e tutte le altre spese relative a questo corpo staranno a carico del Messico come si praticava pel passato.

« Non si tratterebbe adunque in tutto questo affare di aggravii imposti alle finanze austriache, nè di un impegno per l'avvenire.

« L'arruolamento permesso questa volta sarà regolato da una convenzione sussidiaria, che è oggetto in questo momento di particolari trattative. »

— Si legge nella *Gen. Corresp. Aust.*:

« La notizia che l'Austria e la Prussia abbiano invitato il Senato di Francoforte a far cessare l'agitazione che ha il suo focolare in quella città viene pienamente confermata aggiungendo però, che questo passo fu provocato dall'ultimo congresso dei deputati che or non è molto colà radunava.

« Per quanto tale notizia a primo aspetto, e senza una più esatta cognizione dello stato delle cose, possa destar sopresa, ciò nulla meno tutti coloro che amanti dell'ordine e della legalità sanno giustamente apprezzare lo stato delle cose non potranno che approvare quanto hanno fatto le due grandi potenze, ad oggetto di mantenere l'ordine pubblico nella città che è sede della Dieta tedesca.

« Tanto le due grandi potenze, quanto i governi tedeschi hanno senza dubbio il diritto, anzi il dovere, di provvedere che nell'interno della confederazione non vengano esercitati atti che si riferiscono alla politica generale da chi non ha veste, e non è affatto chiamato a rappresentare la Germania.

« Non è soltanto un diritto, ma un dovere dei governi tedeschi, a difesa della loro sovranità e dei diritti delle loro rappresentanze nazionali, non tollerare che singoli deputati, le cui attribuzioni si limitano a quello Stato per cui furono eletti, estendano di propria autorità il loro mandato ed esercitino un'attività politica fuori del loro paese come deputati; che singoli deputati di varii paesi tedeschi si riuniscano arbitrariamente, prendano deliberazioni politiche, dirigano inviti a singole rappresentanze provinciali, e in generale si arroghino un mandato per tutto il territorio federale, che non fu loro conferito da alcuno.

« E meno che mai può essere tollerato dai governi della Germania, che il così detto Congresso di deputati, costituitosi da se stesso, si attribuisca il diritto di fondare un'istituzione politica stabile, come fu tentato colla formazione del Comitato dei 36, ed è da ritenersi che in ispecie i deputati austriaci, comprendendo l'illegalità di tali atti, siansi perciò allontanati tanto dall'assemblea stessa, quanto dall'attività del Comitato.

« Se quindi le grandi potenze tedesche erano in obbligo di opporsi alle mene del Congresso dei deputati e del suo organo di Francoforte, l'Austria e la Prussia dovevano sentirsi obbligate verso se stesse e verso i loro popoli a questo passo, tanto più che il Congresso dei deputati si lasciò sfuggire espressioni che ledono l'onore di quei due sovrani, le cui truppe formano la guarnigione della capitale federale.

« Movendo da questa punto di vista, l'Austria si limitò, in faccia ai noti fatti del Congresso dei deputati, a rivolgere contemporaneamente, e d'accordo colla Prussia, una seria ammonizione al Senato della città libera di Francoforte, invitandolo a porre termine a quelle mene politiche nel paese a lui sottoposto, esprimendo contemporaneamente la speranza che l'autorità del Senato basterà a tanto.

« Un tale procedimento, prescindendo affatto dalla sua intrinseca necessità, non ha per se stesso e per la sua forma nulla di straordinario, e tali specie di reclami furono, com'è noto, assai frequenti e sono inevitabili fra Stati pienamente indipendenti, in occasione di avvenimenti accaduti in uno Stato, tali da poter reagire contro l'ordine e la tranquillità di un altro Stato.

« Il reclamo, di cui si tratta, era quindi tanto più fondato, in quanto veniva rivolto a un governo, il quale, per l'esistente condizione federale, è in relazioni così prossime coll'Austria. Il passo delle due grandi potenze germaniche, quando imparzialmente si ponderi lo stato delle cose, non parrà strano a nessuno, tranne allo stesso Congresso dei deputati, contro il cui ingiustificabile agire è appunto diretto.

« Dobbiamo finalmente osservare, che nelle sfere competenti di qui non si sa nulla di una querela, portata dalla città di Francoforte alla Confederazione, contro la rimostranza diretta al Senato, di cui si parlava in un giornale di Vienna fino da ieri. Del resto. dato il caso, spetterà alle grandi potenze di presentare i loro reclami in luogo competente ».

GERMANIA. — Si legge nella *Neue. Freue Presse* di Vienna:

« Si ha qualche notizia sulla risposta data dal ministro degli affari esteri di Sassonia signor di Beust alle dimande dell'Austria e della Prussia, le quali volevano che appoggiasse i loro ultimi passi presso la Dieta di Francoforte.

« Il signor di Beust comincia dal dichiarare che nel caso di lagni quali son quelli portati dalle due potenze contro il Senato di Francoforte la soddisfazione non può venir dimandata con atti che sono una minaccia per ciascun governo isolato; ma che l'affare deve essere portato davanti alla Dieta federale.

« Per quanto questi lagni si riferiscono alla condotta tenuta dalla stampa, il signor di Beust dice che il gabinetto di Berlino doveva innanzi tutto informarsi se si dovesse procedere contro certi giornali, in causa dei loro attacchi contro le grandi potenze, e che in Sassonia non si conosce altro mezzo legale per reprimere questi attacchi.

« Ma in ogni caso il signor di Beust si meraviglia assai vedendo le due grandi potenze portare lagni contro la stampa degli Stati tedeschi piccoli e medii, e specialmente contro quella della Sassonia, mentre la stampa austriaca non cessa d'ingiuriare gli Stati secondari, di segnalare la loro impotenza ed il poco calcolo che si può fare di loro, e che in Prussia non solo i giornali indipendenti, ma anche gli ufficiosi prendono di faccia ai governi secondari un tono inaudito, scagliando contro di loro ogni sorta di contumelie e d'ingiurie. »

DANIMARCA. — Si legge nella *Berlinske Tidende:*

« La questione costituzionale tal quale è stata ultimamente portata dinanzi al Comitato misto ebbe a subire una qualche modificazione.

« Il Folkething ha fatto, è vero, alcune concessioni, rinunciando a certi cambiamenti da lui mantenuti ad onta dell'opposizione del Landsthing, fra gli altri alla soppressione della nobiltà, dei titoli, dei gradi, ecc., in modo che la discussione si concentrerà su di un solo punto, la composizione del Landsthing.

« Ci si permetta qui di ricordare in poche parole quali erano le disposizioni dei due progetti del Landsthing e del Folkething.

« Nel primo, che è pur quello del governo, il Landsthing, si compone di 68 membri, 12 dei quali nominati dal re; 2 dalle isole Bornholm e Ferroe; 8 dalla città di Copenhagen; 10 dalle città di commercio, e 18 da ciascheduna delle due classi dei distretti rurali; tutti gli elettori devono pagare un censo, il quale, per Copenhagen, ascende a 1200 risdalleri; per la città ad un reddito imponibile di 600 risdalleri almeno, oppure ad un minimo di 50 risdalleri d'imposta, e per la campagna ad un minimo di 200, oppure di 25 risdalleri d'imposta, secondo che si tratta di deputati della prima o della seconda classe.

« Il secondo progetto all'incontro non comprende che 54 membri, dei quali 2 nominati dalle isole Bornholm e Ferroe, e 52 per elezione diretta, cioè 6 da Copenhagen, e 46 dalle città e campagne riunite in grandi distretti elettorali; di questi 52 la metà viene eletta per suffragio universale, e l'altra metà da elettori che pagano un censo. il quale, per Copenhagen, rimane lo stesso di quello portato nel primo progetto, e per le città e campagne è calcolato ad un minimo di 75, oppure di 200 risdalleri d'imposta a norma degli eletti.

« Infine questo progetto ha subito una modificazione assai importante che tende a diminuire la garantigia lasciata agl'interessi dei conservatori, giacchè in seguito ad un emendamento che gli amici dei paesani sono riesciti a far adottare nell'ultima discussione del Folkething, il sistema proporzionale per le elezioni proposte dal signor Andrae, in forza del quale si dovevano fare prima le cinquantadue elezioni dirette del Landsthing, non viene più ammesso che per la classe elettorale meno numerosa, cioè a dire per quella che paga censo.

« Questi sono i due sistemi sui quali dovrà decidere il Comitato misto, e dovrà trovarvi gli elementi di un compromesso che possa riunire la maggioranza delle due Camere del Rigsraad.

« Questo Comitato, che si compone di trenta membri, quindici dei quali eletti da ciascheduna delle due Camere, si è costituito il giorno 14 sotto la presidenza del signor Krieger, e terrà il giorno 19 la sua seconda seduta.

« Quelli fra i suoi membri che appartengono al Landshing devono essere ritenuti come favorevoli al progetto del governo; quanto a quelli del Folkething, oltre il signor Monrad, 7 di loro appartengono al centro e 7 alla sinistra. »

PORTOGALLO. — Si scrive da Lisbona, in data 16 ottobre, al *Moniteur:*

« In assenza del re, e dopo la chiusura della Cortes, la politica tace, tutto rimane sospeso.

« L'augusto padre di S. M., il re don Fernando, ha la reggenza del regno; e quanto oggidì più c'interessa sono i particolari del viaggio della famiglia reale.

« Qui si crede generalmente che le Loro Maestà, al loro ritorno, andranno a Madrid; le nostre relazioni colla Spagna sono effettivamente cordiali. I trattati di commercio stati recentemente conchiusi hanno senza dubbio contribuito al buon accordo abbastanza spiegato d'altronde dalla comunanza d'interessi. La presenza in Lisbona del nuovo ministro di Spagna, signor Comyn, non può che consolidare queste buone disposizioni reciproche.

« Il battesimo del giovane principe è stato celebrato con grande solennità al palazzo di Ayuda qualche giorno prima della partenza dei suoi augusti genitori.

« Venne imposto all'infante il nome di Alfonso per ricordare la fondazione della monarchia portoghese.

« Due giorni prima di questa cerimonia aveva avuto luogo a Lisbona il servizio funebre commemorativo della morte del re Carlo Alberto; l'alleanza del nostro sovrano colla nipote dell'eroe soldato dell'indipendenza italiana dà ora a questi anniversari tutto il carattere di un lutto nazionale.

« Il programma del nuovo Gabinetto è pienamente chiaro e preciso; suo principale scopo sarà d'introdurre delle grandi economie nell'amministrazione senza mancare a nissuno degli impegni dello Stato, e vegliando a che sia conservato il nostro credito così nell'interno come all'estero.

« Gli articoli del suo programma si possono riassumere così: applicare al commercio dei cereali e dei vini sul Duero i principii più liberali; trattati di commercio specialmente colla Spagna per la navigazione dei fiumi e congiunzione delle strade ferrate; riforma del pubblico ministero, e proposta di un codice civile cotanto necessario pel paese; tolleranza completa per tutti e sviluppo della libertà di stampa.

« Si crede che all'apertura delle Cortes verrà fatta qualche opposizione da parte del maresciallo Saldanha; il conte di Thomar, il marchese di Frontevra e la maggioranza dei conservatori mantengono una politica di aspettativa. »

GRECIA. — Scrivono da Atene 14 ottobre all'*Osservatore Triestino:*

« Il governo, vedendo di giorno in giorno peggiorare lo stato finanziario della Grecia, ha deciso di prendere misure economiche, atte a porre le spese in equilibrio cogl'introiti.

« Così, per esempio, fu deciso il disarmamento di alcuni bastimenti da guerra, ed in primo luogo della fregata l'*Ellade*, per la quale si spendeva niente meno che mezzo milione di dramme all'anno.

« La fregata è già partita ieri l'altro per Poro, ove verrà disarmata.

« Poi viene l'esercito, ove tutti i posti superflui (e ve ne sono molti) verranno aboliti.

« In terzo luogo verrà diminuito sensibilmente il numero degl'impiegati in generale; e alla fine anche varii professori dell'Università (dicono 15) verranno licenziati. La nostra Università ha 52 professori, il che veramente è un lusso straordinario per la Grecia. Si teme però che questa misura contro i professori abbia cattive conseguenze; poichè ancora non fu messa in attività, e già si può osservare fra gli studenti un atteggiamento foriero di tumulti e dimostrazioni ostili.

« Ieri l'altro una cinquantina di studenti di medicina s'incamminarono *in corpore* per dimostrare al ministro dell'istruzione pubblica il danno che deriverà dal licenziamento di questo o quel professore. La polizia fu costretta a sciogliere quella Commissione di studenti.

« Anche fra gli ufficiali dell'esercito vi sono malcontenti, i quali, abituati al dolce far niente, riscuotendo regolarmente la paga, non possono intendere come il governo voglia far economie a spalle loro. Eppure, nella seduta di martedì scorso, il primo ministro e ministro delle finanze presentò alla Camera il *budget* del 1866, dal quale si rileva che gl'introiti sono di 26 milioni e le spese sorpassano i 29 milioni, sicchè si presenta un disavanzo di oltre 3 milioni.

« La nomina del dottore Lombardos, testè ministro del culto, a ministro dell'interno, non fece nelle provincie troppo buona impressione. Il signor Lombardos non prese parte agli affari della Grecia se non dopo l'unione delle sette isole, e perciò non è l'uomo adatto pel ministero dell'interno, il più importante di tutti.

« L'opposizione, anche dopo il parziale cangiamento del ministero, osserva il medesimo contegno. Essa è indispettita contro Comunduros, e poco si cura degli altri personaggi che compongono l'attuale governo.

« Nella seduta di lunedì la Camera decise che le elezioni comunali avranno luogo contemporaneamente in tutta la Grecia. Così si chiude alquanto la porta ai raggiri ed agli abusi.

« Questa settimana furono aperte tre nuove stazioni telegrafiche nel Peloponneso, cioè a Calamata, a Nissi di Calamata ed a Megalopoli.

« Finalmente, dopo tante lagnanze e suppliche, il governo licenziò il dispensiere del lazzeretto di Salamina, che senza remissione spogliava coloro i quali avevano la sfortuna di dovere scontare la contumacia in quell'isola.

« S. M. il re visitò ieri l'altro i lavori della ferrovia e l'officina del gas. Era accompagnato da un solo aiutante e dal direttore del gas, marchese di Charras.

« Domani i vapori del Lloyd austriaco ripigliano la linea di Sira-Candia, interrotta per tre mesi a motivo del morbo asiatico e delle contumacie. »

MADAGASCAR. — La *Gazzette du Midi* dà i seguenti particolari sulla rivoluzione del Madagascar stata segnalata dal telegrafo:

« Il 18 agosto, in seguito ad un *kabad* reale, in unione del Consiglio dei ministri, sotto la presidenza della regina, Rascherina, venne deciso di dar piena ed intera soddisfazione alla dimanda della Francia, e che i novecento mila franchi destinati per la società di Madagascar

verrebbero immediatamente rimessi dal governatore di Tamatave al signor Tricault comandante la divisione navale delle coste d'Africa. La fregata *Junon* si apprestava perciò a partire per questa destinazione.

« Vi fu tentativo d'insurrezione e la capitale fu per un momento agitata.

« Il 31 agosto, giorno in cui partì da Tannarivа il compimento della somma reclamata dalla Francia, si formarono su diversi punti della città attruppamenti, ma ciò non tolse che i fondi d'indennità non venissero ugualmente spediti sotto buona scorta al loro destino.

« All'indomani scoppiò la burrasca.

« Il popolo si portò in massa sotto le finestre della regina imprecando a lei ed alla Francia. I nobili Margasci, che erano stati probabilmente i segreti istigatori della sommossa, finirono per intervenire, e di concerto colla regina calmarono l'effervescenza popolare, promettendo che giustizia sarebbe stata fatta ai reclami del popolo.

« Il popolo voleva si cacciassero i Gesuiti, il console di Francia e tutti i Francesi: il console francese rispose che non partirebbe da Tannariva che dietro ordine formale del suo governo.

Il signor Lubocde è accusato di aver indotto il governo francese ad esigere il pagamento dell'indennità perchè gliene spettava una porzione; gli si fa specialmente rimprovero di conoscere troppo i costumi e le abitudini degli Hovas.

« Il primo ministro è ora meno che mai sicuro di poter conservare il potere; i suoi avversari raddoppiano di attività per perderlo, i partigiani di Rainivoneninahitrimony si agitano, e non sarebbe improbabile che Rainilaiarivony venga assassinato e rimpiazzato da uno fra i più accaniti avversari della Francia.

« Se dovesse aver luogo questa rivoluzione, sgraziatamente troppo probabile, l'esasperazione sarà tale, che i Francesi incontreranno dei pericoli seri, a meno che i cannoni della *Junon* non valgano a tenere in freno gli Hovas. Fortunatamente il comandante Tricault deve trovarsi attualmente sulle coste di Madagascar; non vi ha dubbio che egli saprà, mediante un energico intervento, proteggere i nostri nazionali.

« Si dice che sia stato dato ordine perchè i fondi dell'indennità non siano pagati a Tamatave nelle mani del comandante Tricanet, nè in quelle del suo agente che contro restituzione delle carte Lambert. Gli Hovas mettono grande importanza nel poter aver di ritorno quella carta che vogliono poi bruciare con gran pompa, e siccome questa carta ora si trova a Parigi, così quando gli Hovas insistessero nella loro pretesa il pagamento verrebbe diferito per molti mesi. »

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

— Durante il soggiorno in Italia degli augusti sovrani di Portogallo e di Francia, S. M. ha designato per essere attaccati alla regina di Portogallo la contessa Della Rocca, al re il generale Villamarina, il luogotenente-colonnello cav. Nasi e il capitano del genio barone De Renzis; alla principessa Clotilde la contessa Villamarina ed al principe Napoleone il generale Cosenz ed il maggiore Bonelli. *(Provincia)*

DIREZIONE DELLE REALI GALLERIE — Si previene il pubblico che dimani domenica 29 ottobre corrente, a causa delle elezioni politiche, le reali gallerie e il museo egiziano sono chiusi.

Firenze, li 28 ottobre 1865.

— Il comitato di Firenze per raccogliere soccorso a benefizio de' danneggiati dal cholera ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

La Commissione che inspirata da un sentimento di amore verso i propri fratelli, or non ha guari, a voi volgeva calde parole di preghiera, perchè l'aiutaste a compiere un atto di umanità, oggi nel tempo che sente il dovere di esprimervi il suo riconoscimento, e la sua gratitudine, per il soccorso prestatole, e per lo zelo con il quale nulla d'intentato lasciaste a che i suoi sforzi sortissero pieno successo, è lieta di potervi presentare il seguente:

Rendiconto dell'accademia drammatico-musicale che ebbe luogo nel Regio Teatro Nuovo il 30 settembre 1865 a benefizio dei paesi i più danneggiati dal cholèra, e fin qui meno soccorsi.

ENTRATA

Per vendita di n° 1584 biglietti d'ingresso	L.	3,168 »
Idem di n° 30 palchi	»	151 »
Idem di n° 93 posti separati	»	186 »
Somma	L.	3,505 »

USCITA

Per saldo di conti come da ricevute ostensibili presso il cassiere della Commissione	L.	669 »
Detratte le spese, la somma consegnata nelle mani di S. E. il ministro dell'interno, perchè sia distribuita fra i paesi più bisognosi di soccorso, è resultata di it. L. duemila ottocento trentasei	»	2,836 »

Altro debito di giustizia alla Commissione non resta che ripetere qui i nomi di quelli che spontaneamente prestarono l'opera propria, nella certezza che più della lode, sarà loro conforto e premio l'aver dato una mano a soccorrere tanti sventurati fratelli.

Lode sia adunque alle signore march. Piccolomini Caetani, Barlani-Dini, Castelli, Giulioni e sorelle Vernocchi.

Ai sigg. Bimboni, Fioravanti, Migliara, Pieraccini, prof. cav. Mabellini, maestro Biagi, Buffi, Moggi, Bedini, Buti, ed all'orchestra del R. teatro della Pergola, diretta dal sig. prof. Agostini.

Lode ancora e riconoscenza dobbiamo, all'accademia del R. Teatro Nuovo che pagò le spese serali, ; al sig. Marzi che cedè il teatro, al sig. Monari-Rocca, al sig. Peruzzi, che prestò il vestiario, ai sigg. Brizzi e Nicolai che favorirono il piano-forte, al sig. Ducci che favorì la musica, al custode del teatro nuovo sig. Pessuti che renunziò ad ogni suo diritto; come pure agli altri inservienti che ne seguirono l'esempio — Alla società di Mutuo Soccorso fra gli artisti di musica, che cedè la propria sala per le adunanze della Commissione ed alla Società Filodrammatica Dante Alighieri che cooperò alla filantropica impresa.

Firenze, 21 ottobre 1865.

LA COMMISSIONE

Presid. Principe Carlo Poniatowsky — March. Lotteringo della Stufa — Prof. cav. Giuseppe Barellai — Prof. Carlo Minati — Cav. Sebastiano Fenzi — Cav. Guido Corsini — Cav. avv. Giuseppe Servadio — Adolfo Du-Fresne — Azzolino Tanini — Attilio Corsi — Pietro Lastrucci — Augusto Artimini — Cav. dott. Cino Rossi, cassiere — Avv. Marcello Dei segret.

ELEZIONI POLITICHE DEL 22 OTTOBRE.

Eletti.

Corigliano — Vincenzo Sprovieri, 383.
Canicatti — Professore Musmeci, 219.

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Lucera. — Dal 25 al 26, morti 2.
Viesti (Foggia). — Dal 25 al 26, casi 13, morti 2; e 5 dei giorni precedenti.
Noci. — Dal 22 al 23, morti 2.
Cassano (Bari). — Dal 23 al 24, casi 2, morto 1.
Grumo. — Dal 24 al 25, caso 1.
Canneto. — Dal 24 al 25, casi 4, morti 2 dei giorni precedenti.
Bitonto. — Dal 25 al 26, casi 2, morto 1.
Bitritto. — Dal 25 al 26, casi 2, morti 2.
Barletta. — Dal 25 al 26, casi 16, morti 4 e 9 dei giorni precedenti.
Bisceglie. — Dal 25 al 26, morti 2 dei giorni precedenti.
Ginosa (Lecce). — Dal 24 al 25, casi 2, morto 1.
Melfi. — Dal 25 al 26, casi 4, morti 4.
Napoli. — Dal 25 al 26, casi 6, morto 1; ed 1 dei giorni precedenti.
San Giovanni a Teduccio. — Dal 25 al 26, casi 18, morti 4; e 3 dei giorni precedenti.
Portici. — Dal 25 al 26, caso 1, morto 1.
Resina. — Dal 25 al 26, caso 1, morto 1.
Cuneo (città). — Il 27, caso 1.
Borgata del Gallo (Cuneo). — Dal 25 al 26, casi 5.
Centallo. — Dal 24 al 25, caso 1.
Cavallermaggiore. — Dal 24 al 25, casi 4, morti 2; e 1 dei giorni precedenti.
Brindisi. — Dal 26 al 27, casi 14, morti 3 e 4 dei giorni precedenti.
Id. (nel bagno) — Dal 26 al 27, casi 2, morti 3 dei giorni precedenti.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 27 ottobre.

A San Giovanni Teduccio — Dal 26 al 27 vi ebbero casi di cholera 14 e morti 10.

Napoli — Dal 26 al 27 casi 12 e morti 5

Barra — Casi 1.

Torre del Greco — Casi 1 e morti 2.

Parigi, 27.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	Ott. 26	27
Fondi francesi 3 0/0 in liq.	67 95	67 95
Id. 4 1/2 0/0	96 75	96 75
Consolidati inglesi 3 0/0	89 1/8	— —
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	65 35	65 30
Id. (fine mese)	65 35	65 40
Id. (fine prossimo)	65 60	65 65
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	878	881
Id. italiano	431	431
Id. spagnuolo	498	495
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele	212	212
Id. Lombardo-venete	416	412
Id. Austriache	400	392
Id. Romane	162	160
Obb. strade ferr. Romane	154	152
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Torino, 27. — Rendita italiana 64 95.

Madrid, 27.

Il cholera, resosi qui stazionario, va facendo giornalmente molte vittime a Siviglia.

Parigi, 28.

È smentita la notizia, data da taluni giornali, delle dimissioni di Fould, e si accredita sempre più la voce che si tratti seriamente di una riduzione di 30 milioni nel bilancio passivo, del ritiro della legge sui lavori pubblici e d'importanti riduzioni nelle spese per la riscossione delle imposte.

Il *Moniteur* annuzia che l'imperatrice ha scritto una lettera di condoglianza alla viscontessa Palmerston.

La *Patrie* afferma che lo stato sanitario di Parigi è d'assai migliorato da qualche giorno.

Londra, 27. — Il *Morning Post* dice:

Se havvi avvenimento che possa rendere possibile il ristabilimento della Confederazione del Reno, si è l'attuale condotta dell'Austria e della Prussia.

Londra, 28.

I funerali di lord Palmerston furono una grande e solenne dimostrazione nazionale. Vi intervenne una folla immensa. Tutti gli affari furono interrotti nella città.

Vienna, 28.

I giornali affermano che l'Austria e la Prussia, prima di rivolgersi alla Dieta, faranno nuovi passi per mezzo dei loro rappresentanti presso il Senato di Francoforte.

TEATRI

TEATRO LA PERGOLA. — Riposo.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 1/4 — La drammatica compagnia francese Meynadier rappresenta: *Un mariage sous Louis XV.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze
Nel giorno 27 ottobre.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 754,5	mm 746,3	mm 744,0
Termometro centigrado	11,5	18,5	16,0
Umidità relativa	85,0	87,0	90,0
Stato atmosferico	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	NO debole	SO forte	SO quasi for.

Temperatura { Massima + 19,3 / Minima + 7,5 }
Minima nella notte del 28 + 13.8.
Alle ore 8 1/2 pomeridiane forte scossa d'acqua con tuoni e lampi.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO.

Elenco degli Attestati di privativa rilasciati nel 3° trimestre 1865.

N° d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA Anni	Mesi	Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
						1865	
1	Privativa	Amadeo dott. Giacomo a Porto-Maurizio	5	»	»	1 giugno	Nuovo sistema di bagni.
2	Id.	Patron Giovanni nell'interesse della ditta commerciale fratelli Patron e del signor Nicola Grimaldi di Livorno	3	»	»	26 giugno	Motore a leva perpetua.
3	Id.	Vincenzi ingegnere Eugenio a Parigi, Boulevard S. Michel 37	6	»	»	14 giugno	Système d'appareils destinés à assurer la marche des trains des chemins de fer dits poteaux de sûreté.
4	Id.	Regis Giovanni a Torino, via San Lazzaro n° 6	2	»	»	17 giugno	Scala articolata di nuova invenzione per le guardie a fuoco e per altri usi.
5	Id.	Regis Giovanni a Torino, via S. Lazzaro n° 6	2	»	»	id.	Ponte mobile di nuova invenzione.
6	Id.	Brener Eugenio a Liegi (Belgio)	3	»	»	20 giugno	Nouveau système revolver, pistolet, carabine cylindre vertical avec percussion latérale au moyen d'une cartouche spéciale.
7	Id.	Berardo Benedetto a Torino	3	»	»	28 maggio	Freno istantaneo da applicare ai vagoni o vetture delle ferrovie.
8	Id.	Nidasio Carlo a Pavia	6	»	»	26 giugno	Metodo moderno d'istruzione e stampa della musica.
9	Id.	Pirovano Giuseppe, Paquet Gonzano e Charbonned Nicola a Lione	15	»	»	24 maggio	Machine à carder la bourre de soie, cocons et autres matières filamenteuses.
10	Id.	Deutsch Giovanni Pietro di Turgovia (Svizzera)	3	»	»	26 giugno	Nuovo sistema di telaio a mano per tessere cotone, lino, lana e seta.
11	Id.	Orsi Spirito a None di Pinerolo	15	»	»	id.	Locomotiva ferroviaria a vapore resistente.
12	Id.	Barthe Gabriele a Genova	6	»	»	id.	Macchina regolatrice da applicarsi ai timoni dei navigli.
13	Id.	Pracchi Stefano a Milano	6	»	»	28 giugno	Nuovo fucile da scuola con apposita baionetta, sistema Pracchi.
14	Id.	Lamur Giovanni a Châlons (Saône e Loire)	3	»	»	23 giugno	Machine à refouler et à sonder les cercles ou bandages de roues.
15	Id.	Bastien Ettore Edoardo a Parigi	6	»	»	26 giugno	Fabrication mécanique des fers destinés à la confection des fers à cheval.
16	Id.	Benoni Boncastiè Felice a Parigi	6	»	»	id.	Perfectionnements aux montres et aux pendules.
17	Id.	Gros Giulio a Villeneuve la Garenne (Seine)	6	»	»	id.	Générateur de force par l'air comprimé au moyen de la déflagration des matières fulminantes.
18	Id.	Crookes William a Londra	3	»	»	id.	Perfectionnements dans l'extraction et la séparation de l'or et de l'argent de leurs minerais ou matrices.
19	Id.	Orsi Spirito a None (Pinerolo)	15	»	»	4 luglio	Emersione di navi col vuotarle d'acqua.
20	Id.	Righetti cav. Pietro da Roma	15	»	»	24 maggio	Generatore di calorico gratuito.
21	Id.	Beziel Pietro Maturino Carlo a Parigi	5	»	»	18 luglio	Perfectionnements dans la fabrication de la bijouterie chaine, permettant d'exécuter des bracelets et autres articles.
22	Id.	Henkel Federico e Seck Guglielmo a Monaco (Baviera)	6	»	»	12 luglio	Macchina per scorzare i grani.
23	Id.	Canier Felice a Parigi	3	»	»	26 luglio	Calcaire noir ou composition et préparation d'une matiere absorbante et désinfectante assimilable, pour servir soit directement d'engrais lui même, soit à la préparation d'engrais riches, avec le sang, les urines, les matières fécales etc etc.
24	Id.	Gengembre Filippo Guglielmo a Parigi	15	»	»	27 luglio	Perfectionnements dans la fabrication des boutons et dans la manière de les attacher sur les vêtements.
25	Id.	Avet cav. Enrico colonnello di stato maggiore a Torino	15	»	»	28 luglio	Nuovo sistema di foto-incisione.
26	Id.	Pilella Giuseppe da Cerreto Sannita a Napoli	5	»	»	24 luglio	Torchio idraulico a viti.
27	Id.	Bastianelli Giovanni a Firenze	3	»	»	27 luglio	Nuovo motore a gaz ammoniaco.
28	Id.	Trippa Cesare e comp. a Bologna, via S. Mamolo n° 117	10	»	»	9 agosto	Chiodo in qualunque metallo laminato a doppio gambo di ferro perfezionato.
29	Id.	Tassara Filippo a Genova	3	»	»	8 agosto	Macchina per fare qualunque specie di chiodi in qualunque materia.
30	Id.	Cetti Marco a Milano	1	»	»	id.	Utilizzazione ed impiego del vapore già usato e perso, dopo la sua uscita dal cilindro e dal tubo scaricatore delle macchine motrici.
31	Id.	Melin Luigi Alessandro a Genova	3	»	»	7 agosto	Marginature tipografiche in ghisa, ferro e zinco.
32	Id.	Boulton William e Worlhington Giuseppe a Parigi	3	»	»	25 luglio	Un nouveau mode de fabrication et d'incrustation des tuiles et carreaux ou autres articles en terre glaise pulvérisée ou autres matières analogues.
33	Id.	Boisier Domenico a Torino	10	»	»	29 luglio	Metodo perfezionato per la copritura delle stecche d'acciaio per busti.
34	Id.	Della Rocca Pietro a Torino	10	»	»	1 agosto	Nuovo metodo di fabbricare la galletta dei cappelli di seta e di castoro per militari e borghesi impiegando gomma elastica o cautchouc.
35	Id.	Fournier Des Courats Gilberto Augusto a Parigi	6	»	»	3 agosto	Un nouveau moyen de transport fluvial et maritime (ou chemin de fer fluvial et maritime) pour eviter le transbordement par la main des hommes ainsi que les chargements et dechargements.
36	Id.	Genthilomme Giovanni Luigi Onorato a Marsiglia	15	»	»	9 agosto	Tulle perfectionnée par M. I. L. H. Genthilomme.
37	Id.	Geoffroy dott. Antonio Benedetto a Firenze	5	»	»	16 agosto	Macchina da fabbricare mattoni.
38	Id.	Girard Luigi Domenico a Parigi	6	»	»	14 agosto	Divers perfectionnements apportés aux sur faces glissantes par la circulation et l'interposition d'un fluide liquide ou gazeux entre les corps devant se mouvoir l'un sur l'autre.
39	Id.	Harding Palmer Gustavo e Lynall Tommaso a Londra	13	»	»	id.	Miglioramenti arrecati ai cannoni ed altre armi a fuoco.
40	Id.	Thompson Nathan Marino Saint Johns Wood, contea di Midlessex (Inghilterra)	13	3	5	3 agosto	Perfectionnements dans le bouchage des bouteilles, jarres, vases et tubes ainsi que pour les canons et armes à feu.
41	Id.	Cacciari Carlo Giuseppe a Bologna	3	»	»	14 agosto	Bretelle da viaggio.
42	Id.	Toussaint Ernestina Isidora nata Mahot a Parigi	6	»	»	26 giugno	Procédés continus de classification ou enrichissement et de distillation, calcination, grillage ou reduction des minerais ou autres matières sur toiles et toles mobiles, avec indication constante de temperature pendant le changement d'état et condensation des gaz ou vapeurs produits par suite de la décomposition des minerais ou autres matières.
43	Id.	Stocker Francesco a Lione	3	»	»	12 luglio	Un genre de combustible dit Combustible Stocker.
44	Id.	Guillemont Despecher Giulio Francesco a Parigi	5	»	»	15 luglio	Perfectionnements dans la construction des aubes pour bâteaux à vapeur.
45	Id.	Musciacco Emilio a Brindisi	3	»	»	17 agosto	Cavafondo pneumatico al vapore.
46	Id.	Nepveu Carlo Maria Adolfo a Firenze	10	»	»	26 agosto	Appareil à briser ou à desagréger les roches ou pierres sous l'eau et notamment en mer.
47	Id.	Nepveu Carlo Maria Adolfo a Firenze	10	»	»	id.	Application comme moyen de transmission de la force de cables ou chaines en metal aux dragues et autres appareils de cette nature et pour des perfectionnements aux dragues.
48	Id.	Boisson Augusto a Tours (Francia)	6	»	»	21 agosto	Four économique destiné à la cuisson des produits céramiques.
49	Id.	Dionisio dott. Flaminio di Biella	3	»	»	23 agosto	Nouveau système de préparation et de carbonisation de la tourbe et appareils employés à cet effet.
50	Id.	Guesneau Francesco a Milano	1	»	»	6 settembre	Nuovo letto duro elastico Guesneau.
51	Id.	Boy Carlo Gilberto a Genova	1	»	»	22 agosto	Inchiostro vegetale incorruttibile d'ogni colore per copia lettere.
52	Id.	Sonzé Leone a Siena	3	»	»	31 agosto	Nouveau système de joint de tuyaux de prise de gaz ou d'eau sur les conduites-mères.
53	Id.	Sonzé Leone a Siena	3	»	»	id.	Appareil d'introduction et de sortie du gaz des gazomètres.
54	Id.	Siccardo Giorgio Francesco a Parigi	3	»	»	19 luglio	Appareil propre à brûler, tout ou partie de la vapeur des machines qui est actuellement jetée dans l'atmosphère et en même temps à absorber la fumée provenant de la combustion, sous la dénomination de *Brule vapeur*.
55	Id.	Thompson James a Bilston (Inghilterra)	5	»	»	20 giugno	Perfectionnements dans la fabrication des canons et fusils applicable à la fabrication des tuyaux cylindres, boites de roues et autres articles semblables.
56	Id.	Stevart Carlo Patrich e Kershaw a Londra	13	»	»	28 agosto	Perfectionnements dans les machines et appareils pour produire de l'air comprimé et pour en appliquer la force à la locomotion des voitures des chemins de fer et autres voitures.
57	Id.	Bougleux Enrico a Livorno (Toscana)	6	»	»	7 settembre	Attrattore spurgatore e separatore senza crivello per cereali ed altri generi.
58	Id.	Carlier dott. Francesco Filippo a Parigi	5	»	»	id.	Appareil destiné à éteindre les incendies.
59	Id.	Battegazzone Domenico fu Pietro a Tortona	5	»	»	12 settembre	Erpice cilindrico.
60	Id.	Pierini Baldassarre a Firenze	2	»	»	19 settembre	Fiammiferi italiani in cera e in legno senza fosforo e senza zolfo inodori e di ogni più brillante colore.
61	Id.	Luzzati Giacomo a Napoli	6	»	»	30 settembre	Sculto-fotografia.
62	Complemento	Bellour Ferdinando, Luigi Vittorio a Tolone	»	»	»	26 giugno	Grammomètre transpositeur et son application aux instruments à clavier fixe ou transpositeur.
63	Id.	Fummo cav. Antonio a Napoli	»	»	»	14 luglio	Piano melodio ad una sola tastiera servibile a tutti due gli strumenti separatamente ed insieme.
64	Id.	Fornara Giovanni a Torino	»	»	»	10 aprile	Macchina per rivestire di carta le lamine d'acciaio.
65	Id.	Panisset Paolo a Grenoble	»	»	»	9 agosto	Perfectionnements et applications d'un système de filage des vers à soie.
			DURATA della privativa principale	del prolungamento			
66	Prolungamento	Giffard Giacomo Enrico a Torino	6	6		21 giugno	Injecteur alimentaire pour chaudières à vapeur.
67	Id.	Koechlin Andrea e compagnia a Mulhouse	6	9		26 giugno	Perfectionnements dans les locomotives principalement dans celles dites de montagnes.
68	Id.	Lancia fratelli Giuseppe e Vincenzo a Torino	5	5		30 giugno	Apparecchio e processo atto a produrre del freddo pella fabbricazione artificiale del ghiaccio, procedimento Carre.
69	Id.	Devaux Alessandro Carlo a Londra	3	3		5 luglio	Perfectionnements apportés à la construction des graniers.
70	Estensione	Girard ing. Alfredo a Pracchia	»	»	»	25 luglio	Mines Girard élargies mécaniquement à leur fond.
71	Id.	Girard ing. Alfredo a Pracchia	»	»	»	id.	Perforateur Girard à barre à mine automatique.

Firenze addì 16 ottobre 1865.

Il Direttore della Divisione Industria e Commercio
B. SERRA.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Sede sociale a Firenze — Comitato a Parigi

(*Continuazione* — Vedi il numero di ieri)

Art. 36. Il rinnovamento di questo primo Consiglio non comincierà che dopo il sesto anno sociale.

Esso avrà luogo in seguito secondo il modo stabilito dall'articolo 26.

Art. 37. Il Consiglio ha i poteri più estesi per l'amministrazione degli affari della compagnia, e specialmente autorizza colle sue deliberazioni ogni compra o vendita d'azioni o d'obbligazioni, tutti i crediti, tutte le offerte, le cessioni, le realizzazioni d'imprestiti, qualunque anticipazione su deposito di valori, e generalmente tutte le convenzioni, le transazioni, i compromessi, i ritiri di fondi, i trasporti, e gli imprestiti su deposito di obbligazioni della Compagnia o altri valori nonchè le compre d'oggetti mobili.

Autorizza se occorre la compra dei beni immobili per stabilirvi la sede della Società, come pure la spesa del mobilio, e le spese di primo impianto. Determina l'impiego dei fondi liberi, fa i regolamenti della Compagnia, autorizza la creazione, e la soppressione delle agenzie, autorizza le spese d'amministrazione come pure la rivendita degli immobili, nel caso in cui cessassero di servire alla loro destinazione.

Firma la corrispondenza, i saldi, o girate d'effetti, o altri valori, le quietanze delle somme dovute alla Società per qualsiasi titolo, e le ricevute di qualunque documento, di qualunque valore industriale, rendite, azioni, obbligazioni al portatore, o nominative, i trasporti di rendite sullo Stato, di effetti pubblici, di azioni e altri valori; le accettazioni dei trasporti, i recessi d'ipoteche, o privilegi, liberazioni d'iscrizione o di opposizione, prima e dopo pagamento, i mandati sul tesoro, sulla Banca, sulla cassa di depositi e prestiti, e su tutte le altre casse in cui si trovassero depositati denari appartenenti alla Società, e generalmente tutti gli atti necessari alla gestione della Società.

Impegna la Società coll'accettazione di tratte, o emissioni di cambiali.

Firma i certificati nominativi di deposito sia delle azioni della Compagnia, sia d'ogni altro titolo e valore affidato alla sua custodia.

Nomina e revoca gli agenti della Società; fissa le loro attribuzioni, i loro onorari, i loro salari, e gratificazioni, e se v'ha luogo, l'ammontare delle loro garanzie, di cui altresì autorizza la restituzione; stabilisce i conti che devono essere sottoposti all'assemblea generale degli azionisti, fissa provvisoriamente il dividendo, fa una relazione all'assemblea generale sui conti, e sulla situazione degli affari sociali.

Art. 38. Il Consiglio d'amministrazione può delegare in tutto o in parte i suoi poteri, sia ad uno, sia a più dei suoi membri italiani nei termini che giudicherà convenienti.

Art. 39. Durante lo stesso periodo di dieci anni dalla costituzione della Società, il Comitato stabilito in Parigi, in virtù dell'articolo 4 dei presenti Statuti, sarà consultato, e prenderà parte alle decisioni che avranno luogo per tutti gli affari diversi dagli affari correnti. A quest'uopo i voti degli amministratori presenti alla riunione del comitato saranno constatati mediante processi verbali, e contati, come se emanassero da membri presenti alle deliberazioni del Consiglio presso la sede sociale.

Sono reputati affari diversi da quelli correnti tutte le operazioni menzionate nei §§ 1, 2, 3 e 4, dell'art. 5, e la fissazione delle norme e condizioni generali per le operazioni designate nel paragrafo 5.

Art. 40. I membri del Consiglio di amministrazione non contraggono per ragione della loro gestione, nessun obbligo personale, essi non rispondono, che dell'eseguimento del loro mandato.

Comitato di Parigi.

Art. 41. I membri del Consiglio di amministrazione residenti all'estero formano a Parigi un comitato, che si riunisce almeno una volta al mese.

Ogni amministratore, qualunque sia la sua residenza, ha diritto di assistere alle riunioni di questo comitato, come a quelle del Consiglio stesso.

Art. 42. Il comitato è chiamato a deliberare su tutti gli affari specificati nei §§ 1, 2, 3, e 4 dell'articolo 5 e sulla fissazione delle norme e condizioni generali per le operazioni designate nel § 5 di detto articolo.

Un processo verbale di ciascuna delle sue sedute è trasmesso alla sede della Società, e i voti espressi sono contati nelle deliberazioni come voti emessi dai membri presenti alle sedute del Consiglio.

Questi processi verbali devono essere spediti alla sede della Società entro tre giorni dalla loro data.

Art. 43. Il Consiglio residente nella sede della Società dovrà parimenti trasmettere a Parigi entro tre giorni dalla loro data la copia certificata dei suoi processi verbali, ed ogni mese uno stato della situazione finanziaria della Società.

Art. 44. Il comitato di Parigi ha di pien diritto tutti i poteri necessari per l'esecuzione delle decisioni prese dal Consiglio di amministrazione.

Art. 45. Il comitato di Parigi sceglierà nel suo seno un presidente. Esso avrà la facoltà di aggiungersi un segretario scelto all'infuori dei membri del Consiglio d'amministrazione.

Art. 46. Il comitato di Parigi avrà facoltà di provvedere provvisoriamente alle vacanze, che potessero avvenire nel suo seno, salvo all'assemblea generale di confermare la sua scelta.

TITOLO V.
Assemblea generale.

Art. 47. L'assemblea generale regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli azionisti.

Essa si compone dei duecento più forti azionisti la cui lista è stabilita dal Consiglio d'amministrazione un mese prima della convocazione dell'assemblea. Possono soltanto essere compresi in detta lista gli azionisti inscritti sui registri della Società, in seguito di deposito delle loro azioni nella cassa sociale due mesi prima della formazione della lista suddetta.

Sino alla totale emissione dei sessanta milioni, l'assemblea generale sarà formata di quel numero de' suoi più forti azionisti, corrispondente alla somma del capitale emesso nella proporzione di quattro per milione senza che detto numero possa eccedere quello sopra determinato. La prima assemblea generale che seguirà la pubblicazione del decreto approvativo dei presenti statuti si comporrà degli 80 più forti azionisti all'infuori dei membri del Consiglio d'amministrazione.

In caso di concorso per l'ammissione nella lista tra due azionisti possessori del medesimo numero d'azioni, la preferenza è accordata a quello iscritto da più tempo, e al più anziano di età se l'iscrizione di parecchi data dalla medesima epoca.

La lista dei depositanti e quella dei membri chiamati a far parte dell'assemblea è tenuta a disposizione di tutti gli azionisti che vogliono prenderne conoscenza.

Queste liste portano a lato del nome di ciascun azionista il numero delle azioni che ha depositate.

Il giorno dell'adunanza esse sono depositate sul tavolo.

Art. 48 Nessun può farsi rappresentare all'assemblea se non da un mandatario, membro dell'assemblea medesima.

Art. 49. L'assemblea generale si terrà simultaneamente a Firenze ed a Parigi ogni anno entro il mese di maggio.

Ciascun processo verbale delle due sezioni dovrà dichiarare il numero dei voti tanto favorevoli che contrari per ciascuna deliberazione. I due processi verbali saranno volta per volta trasmessi al Consiglio d'amministrazione della sede, il quale collo spoglio dei voti constaterà quali sono le deliberazioni definitive prese dalla maggioranza, le registrerà nel protocollo generale delle deliberazioni, le pubblicherà, e provvederà alla loro esecuzione.

L'assemblea generale si riunisce inoltre straordinariamente ogni volta che il Consiglio di amministrazione ne riconosce l'utilità o glieno sia fatta domanda scritta, e motivata da azionisti rappresentanti un terzo almeno del capitale sociale, ed in numero non minore di 10.

Art. 50. Le convocazioni sono fatte quindici giorni prima della riunione, mediante avviso inserito in due giornali della città ove la Società ha la sua sede, designati per la pubblicazione degli atti della Società, e nel *Moniteur français*.

Art. 51. L'assemblea è regolarmente costituita quando i membri presenti nelle due sezioni sono in numero di venti, e riuniscono nelle loro mani il decimo delle azioni emesse.

Art. 52. Se questa doppia condizione non si verifica ad una prima convocazione, se ne fa una seconda di ambedue le sezioni almeno a 15 giorni d'intervallo.

In questo caso l'intervallo tra la convocazione e la riunione è ridotto a dieci giorni.

I membri presenti alla seconda convocazione deliberano in modo valido qualunque sia il loro numero o quello delle loro azioni, ma soltanto sugli oggetti all'ordine del giorno della prima convocazione.

Art. 53. L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio alla sede della Società, e dal presidente del Comitato a Parigi, e in loro mancanza dagli amministratori delegati dal Consiglio della sede, e dal Comitato di Parigi.

I due più forti azionisti presenti, o dietro loro rifiuto quelli, che li seguono sulla lista sino all'accettazione, sono chiamati a far le funzioni di scrutatori.

L'ufficio designa il segretario

Art. 54. Le deliberazioni sono prese alla maggioranza dei membri presenti alle due riunioni, per esser poi calcolati, come si disse all'articolo 49.

Ciascuno di essi ha altrettanti voti quante volte possiede quaranta azioni, senza che nessuno possa averne più di cinque in suo nome personale; nè più di dieci, tanto in suo nome proprio che come mandatario.

Ogni membro dell'assemblea ha diritto ad un voto anche quando il numero delle sue azioni non giunge a quaranta.

Art. 55. L'assemblea generale sente la relazione del Consiglio d'amministrazione sulle situazioni degli affari sociali.

Discute, approva e respinge i conti.

Stabilisce il dividendo.

Nomina gli amministratori ogniqualvolta occorre surrogarli

Delibera, sotto riserva dell'autorizzazione del governo, sulle proposte del Consiglio di amministrazione relative all'aumento del fondo sociale, alla proroga della durata della Società, alla fusione in una o parecchie altre società, alle modificazioni da farsi agli Statuti, ed all'anticipato scioglimento della Società se occorre

Finalmente pronuncia sovranamente su tutti gl'interessi della Compagnia e conferisce con le sue deliberazioni al Consiglio d'amministrazione i poteri necessari per i casi che non fossero stati previsti.

Art. 56. Le deliberazioni dell'assemblea prese conforme gli Statuti, obbligano tutti gli azionisti anche assenti, o dissidenti.

Art. 57. Fogli di presenza destinati a fare risultare il numero dei membri assistenti all'assemblea nelle due riunioni, e quello delle loro azioni, vengono aggiunti alla minuta del processo verbale.

Art. 58. La giustificazione da farsi rispetto ai terzi, delle deliberazioni dell'assemblea, risulta dalle copie, o dagli estratti certificati conformi dal Presidente, ed in sua mancanza dall'amministratore designato dalla Società.

TITOLO VI.
Inventari e conti annuali.

Art. 59. L'anno sociale comincia il primo gennaio e finisce il 31 dicembre.

Il primo esercizio comprenderà il tempo trascorso tra la data del decreto approvante i presenti statuti e il 31 dicembre milleottocentosessantatrè.

Alla fine d'ogni anno sociale si forma, per cura del Consiglio d'amministrazione, un invenatrio generale dell'attivo, e del passivo.

Tuttavia sarà firmato pel primo semestre di ogni anno un primo conto, che stabilisca la situazione della Società.

I conti sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Vengono sottoposti all'assemblea generale, che li approva, o li respinge, e fissa il dividendo dopo avere inteso il rapporto del Consiglio d'amministrazione.

Se i conti non sono approvati seduta stante, l'assemblea può nominare commissari incaricati di esaminarli, e di fare un rapporto alla prima riunione.

Art. 60. Sui benefizi netti realizzati si preleva ogni anno:

1° Cinque per cento del capitale versato sulle azioni per essere ripartito fra tutti gli azionisti;

2° Una somma, che non può essere inferiore a 10 per 100 del soprappiù, destinata al fondo di riserva nella proporzione determinata dal Consiglio d'amministrazione.

Ciò che rimane dopo questi prelevamenti, dedotta la somma da ritenersi per l'assegnamento attribuito agli amministratori dall'assemblea generale conforme l'articolo 30, viene distribuito novanta per 0/0 alle azioni emesse, a titolo di complemento di dividendo; e di dieci per 0/0 ai fondatori per essere ripartito tra di loro, secondo le convenzioni particolari.

Il Consiglio d'amministrazione determina la forma dei titoli da lasciarsi per rappresentare questo interesse.

Il pagamento dei dividendi si fa annualmente alle epoche stabilite dal Consiglio d'amministrazione.

Tuttavia il Consiglio può autorizzare al termine di ciascun semestre la distribuzione provvisoria di due lire, e cinquanta centesimi per cento lire di somme versate sull'ammontare delle azioni.

Art. 61. Qualunque dividendo non reclamato nei cinque anni dalla sua esigibilità è prescritto a favore della Società.

TITOLO VII.
Fondo di riserva.

Art. 62. Il fondo di riserva si compone del cumulo delle somme prodotte dal prelevamento annuale operato sui benefizi in esecuzione dell'articolo 60.

Quando il fondo di riserva avrà raggiunto la somma di 5 (cinque) milioni di lire, il prelevamento destinato alla sua creazione cesserà d'andare a suo profitto. Esso riprenderà il suo corso, se la riserva viene ad essere intaccata.

In caso d'insufficienza dei prodotti di un anno per somministrare un dividendo di 25 lire per azione, la differenza può essere prelevata sui fondi di riserva. L'impiego dei capitali appartenenti al fondo di riserva è regolato dal Consiglio d'amministrazione.

TITOLO VIII.
Modificazioni agli Statuti.

Art. 63. L'assemblea generale può, sull'iniziativa del Consiglio d'amministrazione, *salvo l'approvazione del Governo*, fare ai presenti Statuti le modificazioni riconosciute utili.

Essa può specialmente autorizzare:

1° L'aumento del fondo sociale al di là di 60 milioni;

2° L'estensione delle operazioni della Società;

3° La proroga della sua durata. In questi diversi casi le convocazioni debbono contenere la indicazione sommaria dell'oggetto della riunione.

La deliberazione non è valida se non riunisce i due terzi dei voti dei membri presenti.

Il numero dei membri presenti dovrà essere almeno d'un quarto di quello degli azionisti aventi diritto d'assistere all'assemblea generale.

In virtù di questa deliberazione, il Consiglio d'amministrazione è di pien diritto autorizzato a promuovere l'approvazione del Governo alle modificazioni fatte, a consentire i cambiamenti che fossero richiesti, e a fare gli atti che debbono consacrarli.

TITOLO IX.
Scioglimento. — Liquidazione.

Art. 64. In caso di perdita della metà del capitale sociale sottoscritto, lo scioglimento della Società può essere pronunziato prima della scadenza del termine fissato per la sua durata da una decisione dell'assemblea generale.

Il modo di convocazione e di deliberazione, prescritto dall'articolo 63 per le modificazioni agli Statuti, è applicabile a questo caso.

Art. 65. Al termine della Società, o in caso d'anticipato scioglimento, l'assemblea generale su proposta del Consiglio d'amministrazione, regola il modo di liquidazione, e nomina uno, o più liquidatori.

L'assemblea è convocata d'urgenza per regolare il modo di liquidazione, fare la scelta dei liquidatori come è detto sopra.

I liquidatori potranno, in virtù d'una deliberazione dell'assemblea generale, fare il trapasso ad un'altra società dei diritti delle azioni, e delle obbligazioni della Società disciolta.

Durante il corso della liquidazione, i poteri dell'assemblea generale continuano come durante l'esistenza della Società; essa ha specialmente il diritto d'approvare i conti della liquidazione e di darne quietanza.

La nomina dei liquidatori mette fine ai poteri degli amministratori, dei membri del comitato e del segretario.

TITOLO X.
Contestazioni.

Art. 66. Tutte le contestazioni, che possono sorgere tra i soci sulla esecuzione dei presenti Statuti sono sottoposte alla giurisdizione dei tribunali della sede sociale.

Le contestazioni, che toccano gli interessi generali e collettivi della Società non possono essere dirette sia contro il Consiglio di amministrazione, sia contro il Comitato di Parigi, o uno de'suoi membri, che in nome della massa degli Azionisti, e in virtù d'una deliberazione dell'assemblea generale.

Ogni azionista, che vuole provocare una contestazione di tal natura, deve farne, almeno 15 giorni prima della prossima adunanza generale, l'oggetto d'una comunicazione al Consiglio d'amministrazione della Società, che è tenuto a mettere la proposta all'ordine del giorno di quest'assemblea.

Se la proposta è respinta dall'assemblea, nessun azionista può riprodurla in giudizio per interesse suo particolare. Se essa è accolta, l'assemblea generale designa uno o parecchi commissari per dar seguito alle contestazioni in nome di tutti gli interessati.

Le giustificazioni alle quali dà luogo la procedura sono rivolte unicamente ai commissari.

TITOLO XI.
Pubblicazione.

Art. 67. Per far pubblicare i presenti Statuti dove occorrerà, sono dati ampi poteri al portatore di una copia di essi.

Art. 68. Il sig. G. B. Fasciotti, il conte Bellino Briganti-Bellini e G. A. Roberti sono costituiti mandatari di tutti gl'interessati, onde ottenere il decreto approvativo dei presenti Statuti, consentire tutte le modificazioni richieste dal Governo, e firmare tutti gli atti necessari per la costituzione definitiva della Società.

Essi agiranno in modo valido alla maggioranza.

Il decesso, il ritiro o qualunque altro impedimento d'uno di essi non arrecherà nessuna mutazione ai poteri degli altri.

Il signor Greene, Ministro della Chiesa Anglicana in Pisa e ai bagni di Lucca, dichiara che egli paga tutto a pronti contanti, e che non riconosce nè riconoscerà alcun debito fatto a di lui nome dai suoi domestici.

1485 HENRY GREENE.

È a mia notizia che si gira per le case di Firenze, cercando associati a non so quale opera sulle famiglie toscane da me scritta o rivista. È questa una pretta falsità, e ne avviso i miei benevoli affinchè stiano in guardia.

1484 LUIGI PASSERINI.

La mattina del dì cinque dicembre prossimo, a ore 11 antimeridiane, in esecuzione del decreto del pretore di Santo Spirito del dì 24 ottobre stante, alle istanze dei signori dottor Luigi Lucij come tutore di Giuseppa Miccinesi, e Felicina Miccinesi, assistita dal signor Baldassarre Bolognesi di lei curatore speciale, avanti la porta della pretura del quartiere Santo Spirito suddetta, sarà esposta al pubblico incanto in vendita volontaria, e senza alcuno sbasso, una casa posta in Firenze in via del Pavone, segnata di n° 2, composta di tre piani, oltre il terreno, livellare di dominio diretto del Regio Arcispedale di S. M. Nuova di Firenze, con rendita imponibile di lire 593 e cent. 53, e con corresponsione dell'annuo canone di lire 176 e cent. 76, alla quale confina a 1° e 2°, via del Pavone, già via del Toppo; 3° a tramontana Bartoli; e 4° Somigli salvo se altri ecc., di proprietà di dette sorelle Miccinesi, sul prezzo di stima attribuitogli dalla relazione e stima del perito ingegnere Angiolo Belli, di scudi fiorentini 2415, pari a lire italiane quattordicimiladugento e cent. 20, in atti prodotta con scrittura del 17 ottobre corrente, e con i patti e condizioni, di che nella relativa cartella d'incanti.

1489

La signora Giovanna vedova Polloni di Pistoia rende di pubblica notizia per ogni buon fine ed effetto, che essa ha proibito al suo colono Giuseppe Baldi detto Fianchino e sua famiglia, lavoratori licenziati del podere detto *Vicinale* posto nel Popolo di Valenzatico, comunità di Tizzana, di comprare e vendere bestiami senza un esplicito permesso in scritto della suddetta signora Polloni. 1470

AVVISO.

Si notifica, per gli effetti voluti dall'articolo 69 della legge 17 aprile 1859, n° 3368, che il causidico Giuseppe Cerruti ha cessato, per volontaria dimessione, dal suo ufficio di procuratore capo, già esercito davanti il tribunale del circondario di Cuneo.

Cuneo, il 16 ottobre 1865.

1391 Caus. CERRUTI GIUSEPPE.

SOCIETÀ DI MONTEPONI

L'Amministrazione della Società previene i signori azionisti che la seconda riunione dell'Assemblea generale ordinaria avrà luogo li 6 novembre p. v. ad un'ora pomeridiana, via dell'Arsenale, n° 10, piano terreno fondo della corte.

A norma dell'articolo 18 dello Statuto ne fanno parte quegli Azionisti possessori di almeno 10 azioni depositate sino al giorno 3 novembre alla sede della Società, via Carlo Alberto, n° 41.

L'Amministrazione avverte inoltre i signori Azionisti che nella sua prima riunione del 23 corrente ottobre l'Assemblea generale deliberò un dividendo di lire 100 per azione, che verrà pagato a partire dal 6 novembre p. v. alla sede della Società.

Torino, li 23 ottobre 1865. 1479

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
DEL SUD DELL'AUSTRIA E DELLA VENEZIA, DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE.

AVVISO.

I signori possessori di azioni sono prevenuti che il primo stacco (*coupon*) dell'esercizio 1865 che venne determinato dal Consiglio d'Amministrazione in italiane lire 20 per azione, sarà pagato a partire dal 1° novembre p. v.:

a Milano presso il signor C. F. Brot;
a Bologna presso i signori R. Rizzoli e C. 1390

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.